

## Suspiria

La storia è quasi scontata: una giovane alunna indaga sul mistero che circonda la sua scuola di danza e scoprirà segreti riguardanti una setta di streghe e il dominio del mondo. Ma la discontinuità della logica narrativa o la semplicità di alcuni passaggi non sono semplici sviste, bensì il primo passo di un procedimento, che culminerà col successivo *Inferno*, nel quale Argento cerca di creare un film horror composto di sequenze spaventose o misteriose quasi a compartimenti stagni.

Si può ben dire che con *Suspiria* **Dario Argento** ha raggiunto l'apice della sua carriera registica con questo film: la logica narrativa presenta buchi enormi, ma ciò che qui interessa è la messa in scena ad effetto e lo scopo è ben raggiunto. La fotografia di forte impatto alterna giochi cromatici di luci rosse (colore predominante), blu e verdi che creano una densa atmosfera di mistero che turba lo spettatore fin dalle prime inquadrature. Unito a questo anche il poderoso comparto sonoro, nel quale le musiche, composte ed eseguite dai **Goblin**, entrano a sostegno delle immagini e portano lo spettatore in un viaggio allucinato all'insegna del misticismo e dell'esoterismo. Un buon film dell'orrore, con una cura nella messa in scena che lo rende un prodotto di forte impatto visivo, a patto di chiudere un occhio sulla storia e farsi trasportare dalla musica.

Andrea Cassina